

«La sfida di Pasini non sarà solo il campo A un pres locale si chiede sempre di più»

Pisapia: acquistare una società fallita come il Brescia offre condizioni migliori. Il modello? Il Napoli

di **Manuel Colosio**

Nel mondo del calcio il risultato sportivo è secondario, quello che conta sono gli affari, più o meno leciti. «Fare gol non serve a niente» (ed. Add), libro del giornalista e redattore della rivista «Valori», Luca Pisapia indaga l'industria del pallone e i suoi rapporti con la finanza portandolo a diventare spesso anche una macchina di riciclaggio di denaro sporco.

Pisapia, ogni anno diverse le squadre di calcio italiane scompaiono dal professionismo per fallimenti o mancate iscrizioni. Dopo 114 an-

ni è accaduto anche al Brescia Calcio. Di che fenomeno si tratta?

«Non avviene per caso, spesso sono decisioni pilotate. Le squadre vengono comprate e gestite non per passione sportiva o attenzione verso il territorio, ma per fare affari, plusvalenze fittizie, scaricare debiti di altre società o addirittura ripulire il denaro sporco. Quando esauriscono questa funzione vengono liquidate. In serie A ogni anno sono solo due o tre squadre su 20 avrebbero i parametri per iscriversi, ma tutto viene fatto proseguire attraverso deroghe, dilazioni, promesse di pagamenti».

Si dice spesso che gli imprenditori bresciani non si

siano esposti fino ad oggi nell'acquistare il Brescia Calcio perché si tratta di una «piazza calda», mentre in provincia è più tranquillo. È così?

«Sicuramente il rischio è più alto del guadagno perché, per quanto bene faccia, ad un imprenditore della zona si chiede sempre di più. Inoltre sono finiti i tempi nel quale investire nel calcio offriva controllo del territorio o portava voti. L'affare si è fatto troppo grosso ed il calcio

adesso è fatto di multiproprietà: spesso chi investe lo fa in diverse squadre, non solo una, anche per alimentare direttamente o indirettamente altre sue società».

Pasini, che intende pren-

dere il Brescia, come si colloca in questo scenario?

«Il discorso cambia quando la situazione è disperata e viene presentato come "salvatore della patria": ti garantisce maggiore tranquillità verso la piazza, una sorta di immunità. Anche economicamente ovviamente offre condizioni migliori acquistare una società fallita, come il Napoli con De Laurentis o il Milan con Berlusconi. Nessuno si avventura a comprare la squadra il giorno prima che fallisca, sempre il giorno dopo».

Il Brescia come il Napoli, quindi?

«Il Napoli è un capolavoro: l'azienda del Presidente (FilmAuro ndr) è in costante perdita e la macchina da soldi è la

squadra di calcio. Una mosca bianca, un esempio difficilmente replicabile».

Torniamo ad un discorso più generale: perché un imprenditore investe nel calcio di oggi?

«Perché hai possibilità di muovere milioni di euro che non devi giustificare, ad esempio il valore di un giocatore quando lo scambi. In altre strutture societarie questo non è possibile. Diversificare, affiancando aziende ad una società sportiva nella quale far girare soldi, conviene: una recente ricerca dell'università di Manchester giunge alla conclusione che il principale motore delle squadre di calcio in Inghilterra è il riciclo di denaro sporco. Senza contare le

società che entrano nel giro delle operazioni opache nei paradisi fiscali, come accadde con la vendita del Milan di Berlusconi».

E perché fare gol non serve a niente?

«Perché se tutte le squadre

fanno parte di questo sistema, che alla fine riconduce ad un sostanziale oligopolio, il piano sportivo passa in secondo piano: Barcellona e Real Madrid, attraverso lo strumento del debito, sono controllate dalla stessa società di gestione patrimoniale. Quindi l'interesse non è che vinca la migliore, ma che ci sia una alternanza. Il risultato è secondario rispetto all'obiettivo principale: fare affari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Iscrizioni

Spesso le decisioni sono pilotate. Le squadre vengono comprate e gestite per fare plusvalenze fittizie



Autore
Il redattore di «Valori»
Luca Pisapia



Rischio

Sono finiti i tempi in cui investire nel calcio offriva controllo territoriale o dava voti: ora è fatto di multiproprietà



Investimenti

Si ha la possibilità di investire milioni di euro che non si devono giustificare, per esempio il valore dei giocatori





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato